

Al Sig. Sindaco
del Comune di Cosenza
SEDE

Premesso

- che le attività amministrative per la gestione delle palestre comunali, degli auditorium e dei teatrini ricadenti nel territorio circoscrizionale sono state trasferite, con delibera del Consiglio Comunale n° 25 del 3/6/1996, e dallo stesso Organo riformate con delibera n° 36 del 28/6/2007, alle circoscrizioni;
- che tale atto deliberativo consente alle circoscrizioni di concedere anche le palestre annessi agli istituti scolastici di pertinenza comunale fuori, naturalmente, l'orario scolastico;

Verificato

che presso alcuni istituti scolastici cittadini si verificano situazioni alquanto sconcertanti, dal momento che presidi o direttori negano l'uso delle strutture ricreative, anche fuori l'orario scolastico, nonostante atti deliberativi delle circoscrizioni, o esigono, per il loro uso, il pagamento di rette pro-TARSU, adducendo motivazioni in contrasto con le norme comunali;

Considerato

che di una simile situazione è stato protagonista il signor Claudio Falcone, legale rappresentante della scuola di danza denominata Associazione "New Harmony Dance School", il quale, nonostante una delibera del Consiglio della III Circoscrizione del 28/6/2007 n° 25, si è visto, lo scorso mese di giugno, negare dal preside della scuola la palestra concessagli in uso negli anni 2005 e 2006 dalla stessa circoscrizione attraverso specifica convenzione e relativo pagamento degli oneri stabiliti;

Rilevato

che tale attività, peraltro rivolta verso giovani fasce di età, anche con handicap, e riconosciuta pubblicamente degna di lode dagli stessi genitori, rappresenta l'unica fonte di sostentamento per il signor Falcone, allo stato disoccupato;

Atteso

che tale situazione, portata con innumerevoli sollecitazioni a conoscenza dell'Amministrazione fin dallo scorso mese di gennaio, e stigmatizzata sia dall'Avvocatura Comunale che dal Presidente della III Circoscrizione, lede inevitabilmente i diritti del signor Claudio Falcone, che alla luce di tutto ciò potrebbe adire le vie legali e rivalersi, per i danni subiti, sull'ente comunale;

tutto ciò detto, interroghiamo

la S.V. per sapere se intenda, in ossequio ai principi di legalità e di trasparenza, in ogni occasione sbandierati - ma più di una volta disattesi - riportare la questione nel giusto alveo, ovvero se intenda chiarire una volta per tutte ambiti e competenze d'intervento rispetto alle suddette strutture da parte dell'Amministrazione Comunale, delle Circoscrizioni e degli Istituti scolastici, e attivare tutti gli strumenti amministrativi volti a ristabilire regole certe che permettano ad un operatore di svolgere la propria onesta attività lavorativa.

Distinti saluti,

Carmine Vizza
Consiglieri Comunali di Cosenza
Gruppo della "Grande Alleanza con la Rosa nel Pugno"

Sergio Nucci

Cosenza, 10.10.2007